

## MESSINA Il convegno internazionale su "Statistica e Ambiente" Alle origini dell'effetto-serra

**Riccardo D'Andrea**

MESSINA - È stato inaugurato nell'aula magna dell'Ateneo il convegno internazionale su «Statistica e ambiente», che punta a mettere in evidenza come diversi aspetti dell'analisi quantitativa siano indispensabili per una corretta elaborazione delle politiche tese a salvaguardare l'ecosistema.

La tre giorni, promossa dalla Facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Messina e coordinata dalla preside, professoressa Letizia La Tona, è patrocinata, tra gli altri, dalle Facoltà di Scienze politiche ed Economia peloritane, dal Ministero per i Beni e le attività culturali, dalla Fondazione Bonino-Pulejo e dall'Istat.

Dopo i saluti del magnifico rettore, professor Franco Tomasello, della professoressa La Tona, della professoressa Daniela Cocchi (presidente della Società italiana di statistica), del professor Giorgio Tassinari (Università di Bologna) e dell'onorevole Angelo Paffumi in rappresentanza della Regione, la prima sessione plenaria ha riguardato «Il

protocollo di Kyoto e l'informazione statistica». Sono intervenuti la dottoressa Alessandra Gorla (Fondazione Eni - Enrico Mattei) e il professor Renato Coppi (Università La Sapienza di Roma).

La dottoressa Gorla ha illustrato mediante grafici e tabelle uno studio del dottor Alessandro Lanza, direttore della stessa Fondazione, soffermandosi in particolare sui recenti mutamenti climatici e sugli effetti economici e politici che ne sono derivati.

L'oratrice ha ricordato come la firma del Protocollo di Kyoto, entrato in vigore a partire da quest'anno, rappresenti uno strumento importante ma insufficiente per risolvere problematiche quali l'emissione di gas nell'atmosfera, il costante aumento delle temperature e l'effetto-serra.

Dal canto suo il prof. Coppi ha condotto una riflessione sui due aspetti della raccolta dell'informazione e della relativa analisi statistica. L'obiettivo principale, ha evidenziato Coppi, è quello di «costruire un buon modello di analisi dei dati, che consenta di superare gli ostacoli derivanti dalle emissioni, dalle concen-

trazioni inquinanti, dai mutamenti climatici e dalle politiche di riduzione. Per far questo occorre mettere da parte le incertezze, che assieme all'informazione costituiscono due facce della stessa medaglia».

Durante l'incontro, che si è concluso con un dibattito coordinato dal prof. Giorgio Tassinari (Università di Bologna), è emerso come l'utilizzo di un approccio integrato e multidisciplinare all'interno della comunità scientifica, rappresenti la miglior medicina per curare i mali che affliggono l'ambiente.

I lavori sono proseguiti ieri con una sessione dedicata al tema «Nuove sfide nella statistica ambientale», con una relazione tenuta dal prof. Peter Guttorp, *past president* della Ties (la Società internazionale della Statistica per l'ambiente) e si concluderanno oggi con la tavola rotonda su «L'informazione statistica per il governo dell'ambiente», che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del prof. Luigi Biggeri, presidente dell'Istat, del prof. Antonio Golini, accademico dei Lincei ed esperto Onu e del prof. Enzo Tiezzi dell'Università di Siena.